

Gentile Signora,  
Egregio Signore,

La **informiamo** che, in base alla Sua patologia:

---

Lei dovrà essere sottoposto a un **trattamento sanitario** definito:

### TERAPIA FOTODINAMICA

La **informiamo** che la Terapia Fotodinamica (PDT) è un trattamento che consiste nell'applicazione, su aree cutanee sede di neoplasia, di una sostanza (acido delta-metil-amino-levulinico o ALA) che è normalmente presente nell'organismo umano perché è un componente essenziale della sintesi dell'emoglobina (componente dei globuli rossi).

La **informiamo** che dopo l'applicazione topica, la sostanza viene assorbita e metabolizzata dai tessuti; la sintesi dell'emoglobina non si completa, ma si arresta in una fase intermedia: la protoporfirina IX. Tale sostanza possiede una selettività d'azione per cellule atipiche o danneggiate dove il suo effetto viene potenziato per meccanismi immunologici o infiammatori.

La preparazione a base di ALA viene lasciata in sede per un tempo variabile da 30 minuti a qualche ora. Successivamente la zona viene illuminata con una sorgente led a luce rossa (630nm) per 10 minuti; questa luce può penetrare efficacemente nei tessuti per circa 2,5mm. Nella Day-Light la luce utilizzata è quella diurna alla quale il paziente viene esposto per 2-3 ore dopo aver applicato e tenuto in occlusiva per 15 minuti l'ALA.

La PDT rappresenta un'alternativa terapeutica per carcinomi basocellulari superficiali, cheratosi attiniche piane e Morbo di Bowen (carcinoma squamocellulare in situ) non pigmentati (la presenza di sclerosi, ipercheratosi e di pigmento rappresentano fattori di esclusione per tale metodica perché impedirebbero la penetrazione della luce).

I distretti anatomici che trovano le applicazioni più frequenti con la terapia medica e la PDT sono il volto e il capo (in particolare naso, guance, cuoio capelluto) e la regione sternale: infatti queste aree anatomiche, quando trattate chirurgicamente, possono lasciare maggiori esiti cicatriziali poco estetici.

Diversamente, tali pratiche difficilmente lasciano esiti cicatriziali e discromici. Inoltre, spesso l'età avanzata del paziente è un fattore importante nella scelta di queste opzioni terapeutiche, poiché possono concomitare altre problematiche o malattie che rendono più complesso o addirittura controindicato un intervento chirurgico.

La **informiamo** che si possono prevedere ed eseguire sedute multiple di trattamento.

La **informiamo** che rischi generici e specifici per la terapia fotodinamica possono essere:

- durante il trattamento è possibile avvertire una sensazione di bruciore/dolore che possono protrarsi nelle 24 ore successive;
- gonfiore e/o edema, che tendono a scomparire da soli nel giro di una o due settimane.

Se gli effetti sono modesti, è sufficiente l'utilizzo di impacchi decongestionanti, quando più intensi si può ricorrere a steroidi topici.

**La informiamo** che la PDT è controindicata in caso di sensibilità alla luce, in caso di gravidanza e di alcune patologie quali lo xeroderma pigmentoso e la porfiria.

**La informiamo** che il percorso di cura sarà organizzato dal Responsabile della Struttura di assistenza che l'ha presa in carico, e con specialisti di altre UU.OO. dell'IFO ad eseguire il trattamento proposto.

**La informiamo** che gli studenti in Medicina o delle Professioni Sanitarie e/o tirocinanti possono partecipare al percorso di cura in maniera proporzionale alle competenze acquisite ed essere coinvolti anche nel processo di acquisizione del Consenso Informato.

Roma li \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_